

2026
—
27

*teatro
libero*
palermo ets

CENTRO DI
PRODUZIONE
FONDAZIONE



59^a Stagione
Internazionale

**NUOVE
PROSPETTIVE**
LA SCUOLA A TEATRO



59^a Stagione
Internazionale

NUOVE PROSPETTIVE

LA SCUOLA A TEATRO

CALENDARIO

PROGETTO SCUOLE

LA SCUOLA A TEATRO

59ª Stagione Internazionale

2026/2027

ore 9.30 / 11.30

Il progetto scuole **2026/2027** è segnato da *percorsi*, da affiancare alle attività curriculari, capaci di stimolare la riflessione e la crescita del proprio bagaglio di competenze culturali, sociali, civiche e di accostare i giovani ai linguaggi della scena. *Percorsi tematici* affini all'attività didattica svolta in classe, attraverso spettacoli di qualità su tematiche attuali che stimolano un pensiero critico nei ragazzi.

I percorsi indirizzeranno gli insegnanti nella scelta degli spettacoli rispondenti alle esigenze della classe o particolarmente affini ai bisogni, desideri e necessità degli allievi. Percorsi che accompagnano le classi, gli studenti e i professori, nel mondo del teatro, attraverso momenti di costante e attiva partecipazione:

1) Introduzione delle tematiche che saranno oggetto tanto dei lavori teatrali che delle eventuali esperienze laboratoriali connesse e da laboratori sulle dramaturgie;

2) Fruizione: la visione dello spettacolo;

3) Riflessione: un momento d'incontro e di dialogo con gli artisti;

I percorsi s'integrano a laboratori che affronteranno i temi trattati dagli spettacoli destinati agli studenti e ai docenti articolati nel seguente modo:

- **Per i Ragazzi** – laboratori teatrali tematici esperienziali da svolgersi in un minimo di 20 ore in cui le idee guida di ogni percorso possano essere agite attraverso il Gioco del Teatro;

- **Per i Docenti** – laboratori da svolgersi in un minimo di 4 ore e con un gruppo di almeno 6-8 insegnanti, dedicati allo studio di frammenti significativi dei testi che saranno messi in scena lungo il percorso, con una particolare attenzione al passaggio tra la parola scritta e la parola agita teatralmente.

Per venire incontro alle molte richieste e alle esigenze di molte scuole, oltre alla sala del Teatro Libero, alcuni titoli verranno programmati presso il CineTeatro-Lux con una sala più capiente che potrà accogliere più spettatori, consentendo, nella formulazione dell'abbonamento, di scegliere i titoli previsti in entrambe le sale.

LABORATORI E FORMAZIONE

Teatro Libero progetta e promuove diverse attività di formazione destinate alle scuole di ogni ordine e grado, che si articolano in:

- **Laboratori** di alfabetizzazione al teatro, che approfondiscono tematiche e pratiche del fare teatro (corpo, voce, movimento, dizione, lettura, improvvisazione) e che possono sviluppare tematiche anche connesse con gli spettacoli della programmazione. Il Laboratorio, rivolto a gruppi classe e/o interclasse, si configura come un'occasione preziosa per la conoscenza del Sé attraverso attività di base quali: giochi di espressività, esercizi sull'ascolto attivo, sulla comunicazione efficace e le improvvisazioni, un percorso esperienziale che lavora sulle modalità espressive e creative, con ricadute sul senso di autostima e la capacità relazionale immediatamente spendibili all'interno del percorso scolastico. Nei percorsi più lunghi può prevedersi una performance conclusiva.

- **Progetti di formazione secondo i programmi dell'alternanza scuola/lavoro** che vengono progettati in sinergia con le istituzioni scolastiche individuando dei specifici percorsi formativi nell'ambito dei saperi e dei mestieri della scena. Ciascun laboratorio prevede un numero minimo di venti partecipanti, potrà svolgersi all'interno degli spazi delle istituzioni scolastiche purché dotate di ambienti adeguati, e dovrà avere una durata minima di 20 ore. La tariffa oraria è di €50 + IVA.

RACCONTI DI TEATRO XXVII CONCORSO

Il concorso è rivolto agli studenti di ogni ordine e grado. Si richiede un elaborato o una relazione che racconti lo spettacolo e riassume le riflessioni dello spettatore, a partire dall'esperienza maturata nel corso dell'evento teatrale al quale si è partecipato.

I concorrenti dovranno inviare all'indirizzo mail scuola@teatroliberopalermo.it il proprio elaborato su uno o più spettacoli della stagione 2026/2027 del Teatro Libero (specificando: nome, cognome, classe e istituto) entro il 30 maggio 2027, inserendo come oggetto della mail "Racconti di Teatro 59". I premiati riceveranno una tessera d'invito, valida per una persona, per la stagione teatrale successiva.

PRENOTAZIONI

È possibile prenotare contattando il nostro ufficio scuola, dott. Salvo Dolce, dalle ore 9.00 alle 13.00 ai numeri: 091 6174040 – 393.8865313, dal lunedì al venerdì, oppure alla mail scuola@teatroliberopalermo.it

AL TEATRO LIBERO

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

dal 14 al 21 ottobre ore 11.30

LA SCUOLA DELLE MOGLI

da Molière
adattamento Sabrina Petyx
regia Giuseppe Cutino
Teatro Libero Palermo

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

dal 27 ott al 5 nov ore 11.30

FREDDO

di Lars Norén
regia Lia Chiappara
Teatro Libero Palermo

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

27,28 ottobre ore 9.30

ECUBA La guerra sulle madri

di e con Isabella Caserta
Teatro Scientifico Verona

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

dal 2 al 6 novembre ore 9.30

NON MI SERVE NIENTE

di Mantio Marinelli
regia Luca Mazzone
Teatro Libero Palermo

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

dal 9 al 19 novembre ore 11.30

FIGLIASTRA

da *Sei personaggi in cerca d'autore*
di Luigi Pirandello
testo e regia Martina Badiluzzi
Teatro Libero Palermo

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

22,23 novembre ore 9.30

CIRCO MIRANDA

liberamente ispirato a *La Tempesta*
di W. Shakespeare
di Marco Lucci e Beatrice Ripoli
Fontemaggiore, Perugia

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

23,27 novembre ore 11.30

LADY SHAKESPEARE

da W. Shakespeare
di Davide Lorenzo Palla
Teatro Libero Palermo

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

dal 24 nov al 1° dic ore 9.30

22,23 marzo 2027 ore 9.30

PITRÈ NEL TEMPO

dalle novelle del Pitrè
testo e regia Giada Costa
Teatro Libero Palermo

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

26,27,28 novembre ore 11.30

PICCOLA ILIADE

Diario Calciistico 1997/1998

di e con Valeria La Bua
regia Chiara Callegari
Teatro Libero Palermo

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

dal 30 nov al 4 dic ore 11.30

LO STRANIERO

da Camus
regia Lelio Lecis
Teatro Akròama, Cagliari

SCUOLA PRIMARIA

14 dicembre ore 9.30

BELLE TOASTE

di Valentina Greco
regia Vania Castelfranchi
Compagnia Ruotalibera, Roma

SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO

dall'11 al 14 gennaio 2027 ore 9.30

LA MERCE PIÙ PREZIOSA

di Jean-Claude Grumberg
regia Beno Mazzone
Teatro Libero Palermo

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

dal 18 al 20 gennaio ore 9.30

IO SONO PAN

testo di Maria Sand e Gianluca Iumiento
Compagnia Progetto APNEA / produzione
Binario Vivo Teatro Nuovo di Pisa

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

20,21 gennaio ore 11.30

LA ZONA NUOVA

di Margherita Ortolani
Blitz Teatro / in collaborazione con
Piccolo Teatro Patafisico

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
dall'1 al 10 febbraio ore 11.30
ORESTE
da Euripide
testo Sabrina Petyx
progetto e regia Giuseppe Cutino
Teatro Libero Palermo

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
5 febbraio ore 11.30
LA GRANDE MENZOGNA
testo e regia Claudio Fava
con David Coco
Nutrimenti Terrestri, Messina

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
dall'8 al 10 febbraio ore 9.30
ROULETTE RUSSA
di Manlio Marinelli
regia Luca Mazzone
Teatro Libero Palermo

**SCUOLA PRIMARIA E
SECONDARIA DI I GRADO**
dal 15 al 19 febbraio ore 9.30
IQ E OX: due popoli, un confine
di Jean-Claude Grumberg
regia Beno Mazzone
Teatro Libero Palermo

SCUOLA PRIMARIA
22,23 febbraio ore 9.30
UN GIOCO DA RAGAZZI
di e con Carlo Scorrano
Binario Vivo, Pisa

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
24,25 febbraio ore 9.30
O DI UNO O DI NESSUNO
da Luigi Pirandello
drammaturgia e regia Fabrizio Falco
Teatro Libero Palermo

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
dal 24 feb al 5 mar ore 11.30
SORTI, LE DONNE DEL MITO
di Laura Giordani e Mimmo Aiola
SiciliaSounds, Catania

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
dall'8 al 18 marzo ore 11.30
IL RUGGITO DELL'ORSO
di Manlio Marinelli
regia Beno Mazzone
Teatro Libero Palermo

**SCUOLA PRIMARIA
E SECONDARIA DI I GRADO**
dal 15 al 18 marzo ore 9.30
IL GIOVANE PRINCIPE E LA VERITÀ
di Jean-Claude Carrière
regia Beno Mazzone
Teatro Libero Palermo

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
19 marzo ore 11.30
**LOTTAVANO COSÌ COME
SI GIOCA**
di Luca Radaelli
Teatro Invito, Lecco

SCUOLA PRIMARIA
6 aprile ore 9.30
I COLORI DELL'ARCOBALENO
testo e regia Enrico Falaschi
Teatrino dei Fondi, San Miniato

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
dal 7 al 22 aprile ore 11.30
**LA GRANDE E FAVOLOSA
STORIA DEL COMMERCIO**
di Joël Pommerat
regia Luca Mazzone
Teatro Libero Palermo

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
dal 26 al 30 aprile ore 11.30
MANHATTAN MEDEA
di Dea Löher
regia Beno Mazzone
Teatro Libero Palermo

**SCUOLA PRIMARIA E
SECONDARIA DI I GRADO**
10 maggio ore 9.30
VAMPIRENTOLA
di Valeria La Bua
**Associazione Città Teatro, Catania /
in collaborazione con Teras**

AL CINE TEATRO LUX

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

22,23 ottobre

LA SCUOLA DELLE MOGLI

da Molière

adattamento Sabrina Petyx

regia Giuseppe Cutino

Teatro Libero Palermo

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

29 ottobre

LAMMERICA

regia Riccardo Rombi

Compagnia Catalyst, Firenze

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

3,4 novembre

NON MI SERVE NIENTE

di Manlio Marinelli

regia Luca Mazzone

Teatro Libero Palermo

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

3,4 novembre

FREDDO

di Lars Norén

regia Lia Chiappara

Teatro Libero Palermo

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

24,25,26 novembre

LADY SHAKESPEARE

da W. Shakespeare

di Davide Lorenzo Palla

Teatro Libero Palermo

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

2,3 dicembre

PITRÉ NEL TEMPO

dalle novelle del Pitрэ

testo e regia Giada Costa

Teatro Libero Palermo

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

1,2,3 dicembre

PICCOLA ILIADE

Diario Calciistico 1997/1998

di e con Valeria La Bua

regia Chiara Callegari

Teatro Libero Palermo

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

12,13 gennaio 2027

L'IDIOTA

da Dostoevskij

di Corrado Accordino

Teatro Binario 7, Monza

SCUOLA SECONDARIA

DI I E II GRADO

19,20 gennaio 2027

LA MERCE PIÙ PREZIOSA

di Jean-Claude Grumberg

regia Beno Mazzone

Teatro Libero Palermo

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

16,17 febbraio

ORESTE

da Euripide

testo Sabrina Petyx

progetto e regia Giuseppe Cutino

Teatro Libero Palermo

SCUOLA PRIMARIA

dall'1 al 4 marzo

ESOPO RAP

di Luigi Dal Cin

regia Marco Nateri

Teatro Akroama, Cagliari

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

4,5 marzo

SORTI, LE DONNE DEL MITO

di Laura Giordani e Mimmo Aiola

SiciliaSounds, Catania

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

22,23 marzo

IL RUGGITO DELL'ORSO

di Manlio Marinelli

regia Beno Mazzone

Teatro Libero Palermo

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

5,6 aprile

PIPPI CALZELUNGHE

di Astrid Lindgren

regia Pino Costalunga

e Marinella Rolfart

Fondazione Aida, Verona

SCUOLA PRIMARIA

7,8 aprile

I COLORI DELL'ARCOBALENO

testo e regia Enrico Falaschi

Teatrino dei Fondi, San Miniato

SCUOLA PRIMARIA

20,21,22 aprile

NAVICELLO E IL SEGRETO

DELLE STAGIONI

testo e regia Gioele Peccenini

Teatro Fuori Rotta, Padova

INFO PRATICHE

PROGETTO SCUOLE

AL TEATRO LIBERO

ABBONAMENTI

Carnet 3 spettacoli € 15

Carnet 4 spettacoli € 18

Carnet 4 spettacoli sulle due sale:
Teatro Libero e Cine Teatro Lux € 16

BIGLIETTI

Posto Unico € 7

PROGETTO SCUOLE

AL CINE TEATRO LUX

ABBONAMENTI

Carnet 3 spettacoli € 15

Carnet 4 spettacoli € 16

Carnet 4 spettacoli sulle due sale:
Teatro Libero e Cine Teatro Lux € 16

BIGLIETTI

Posto Unico € 7

Promozione per Cine Teatro Lux,
per gruppi di 200 unità
Ingresso unico € 4

CONTATTI

Ufficio Scuole · Salvo Dolce

M. 393 8865313

scuola@teatroliberopalermo.it

Fondazione Teatro Libero Palermo ETS

Salita Partanna 4 (Piazza Marina)

90133, Palermo – T. 091 6174040

info@teatroliberopalermo.it

www.teatroliberopalermo.it

Cine Teatro Lux

Via Francesco Paolo di Blasi 25

90144, Palermo



SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
dal 14 al 21 ottobre ore 11.30

LA SCUOLA DELLE MOGLI

da Moliere
progetto e regia Giuseppe Cutino
adattamento testo Sabrina Petyx
traduzione di Annamaria Laserra
con Costantino Buttitta, Martina Consolo,
Salvatore Galati, Francesco G.A. Raffaele,
Marcello Rimi, Chiara Peritore
movimenti di scena Salvatore Galati
costumi Fabrizio Buttiglieri
disegno luci Alessandro Accardi
tecnici Alessandro Accardi e Giuliano Cannioto
Teatro Libero Palermo

La scuola delle mogli di Molière ci è sembrato il punto di partenza più adatto per potere parlare di ciò che oggi, forse, manca nella nostra società: l'educazione sentimentale. Il testo, pur partendo dalla commedia tradizionale, si avvicina in maniera più marcata ad un realismo che scopre necessario in quanto attinge proprio dalla vita dell'autore stesso. Manipolazione, amore tossico, visione patriarcale del matrimonio, desiderio di controllo nelle relazioni, privazione della libertà di pensiero e azione, *La scuola delle mogli* è una critica al modo in cui le donne vengono educate. Lo spettacolo parte proprio da questa necessità: comprendere come e in che modo il nostro vissuto può impantanarci nella vita quotidiana e perché oggi più che mai essere educati ai sentimenti diventi necessario.

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
dal 27 ott al 5 nov ore 11.30

FREDDO

di Lars Norén
traduzione di Annuska Palme Sanavio
regia Lia Chiappara
con Gabriele Casablanca, Ernesto Genovese,
Damiano Venuto e Diallo Abdul
scena e costumi Lia Chiappara
realizzazione scene Mario Chiappara
e Salvatore Giuliana
tecnici Giuliano Cannioto e Salvatore Giuliana
Teatro Libero Palermo

In *Freddo* protagonisti sono tre giovani adolescenti provenienti da ambienti ai margini della società occidentale. Ragazzi che vivono e si nutrono di luoghi comuni, paure spesso alimentate da profittatori capaci di strumentalizzare il disagio e la povertà per propri fini. Tutto questo genera in loro una rabbia profonda, ancestrale, che viene così scaricata sulla pelle di un ragazzo "diverso" per nazionalità, provenienza, cultura. Un capro espiatorio che, nelle mani dell'autore, diventa strumento drammaturgico e narrativo per mostrarci le contraddizioni e i conflitti della democratica e organizzata società occidentale. La complessità del contemporaneo diventa un interessante campo di investigazione per interrogarsi sulle relazioni, le dinamiche di potere, il conflitto generazionale e il disagio diffuso e profondo che pervade le periferie del mondo, le nuove generazioni. Una fotografia implacabile della totale mancanza di empatia e dell'insensibilità emotiva di un'intera generazione e del fallimento di adulti incapaci di educare.





SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
27,28 ottobre ore 11.30

ECUBA

La guerra sulle madri

progetto, testo e regia **Isabella Caserta**
con **Isabella Caserta** e **Valerio Mauro**
costumi **Mariana Berdeaga**
musiche **Andrea Cortelazzo**
assistente alla regia **Riccardo Caserta**
voci registrate **Jana Balkan**, **Mariana Berdeaga**,
Maddalena Sgreva
tecnico **Giulio Ancona**
segretaria di produzione **Silvia Cecchini**
coordinamento **Jana Balkan**
Teatro Scientifico – Teatro Laboratorio, Verona

Il progetto, partendo da Ecuba, ma non concentrandosi esclusivamente su di lei e rielaborandone il mito, si estende alla figura delle madri nei conflitti bellici e si pone come una riflessione sull'insensatezza della guerra, sulla violenza che scatena e in particolare su quella che passa sul corpo delle donne. Lo spettacolo osserva la devastazione della guerra e la perdita dei figli in ogni conflitto bellico di ieri e di oggi in un'ottica di rilettura del mito tra passato e presente. È un focus sulla maternità violata e sull'urlo di dolore che squarcia l'animo di una madre dando voce alla figura di una donna ridotta a un cumulo di macerie emotive, ma anche alla forza resiliente. La donna che ha vissuto sulla sua pelle violenza e tuttora vede, vive e prova violenza. Un rito laico sulle guerre di ieri e di oggi e le ferite delle donne. Una performance che possa donare un seme agli spettatori, che li porti a riflettere, a voler cambiare l'orrore in solidarietà e in ascolto dell'altro. Un grido che giunge fino ad oggi, alle guerre che l'uomo continua a perpetrare.

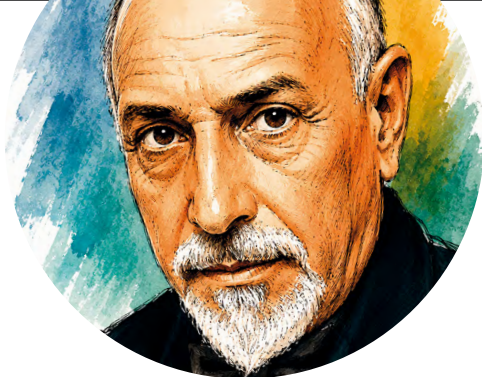
SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
dal 2 al 6 novembre ore 9.30

NON MI SERVE NIENTE

testo **Manlio Marinelli**
regia **Luca Mazzone**
con **Antonella Delli Gatti**
voce off **Massimiliano Lotti**
costumi **Roberta Barraja**
spettacchio sonoro, foto e video **Giulia Mastellone**
Teatro Libero Palermo

Pensiamo l'economia e il mondo del lavoro come una serie di numeri, di statistiche, di diagrammi di flusso. Tra gli anni '80 del novecento e gli anni dieci di questo secolo il PIL in quota ai profitti d'impresa ha guadagnato otto punti, cioè centoventi miliardi di euro all'anno. Una ricchezza finita in utili e non in salari, disuguaglianza di reddito che si è allargata enormemente e redditi dei lavoratori precipitati. Quale umanità e quale costo umano si celano dietro il divario di una società che ha definito il concetto di lavoro e di valore in termini di ragioneria sociale? Per rispondere a questa domanda **Manlio Marinelli** ci offre un testo che percorrere il pensiero di **Karl Marx** – nello specifico quello delle sue Opere filosofiche giovanili – sulle trame di un polilogo che scandaglia l'umanità alienata e silenziosamente dolente della società contemporanea; quella società cosiddetta liquida che è invece al contrario un pantano opprimente dentro cui si gioca la più formidabile macelleria esistenziale degli ultimi cinquant'anni.





SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
dal 9 al 19 novembre ore 11.30

FIGLIASTRA

La vita e la forma / Fingimenti

drammaturgia originale **Martina Badiluzzi**
a partire da *Sei personaggi in cerca d'autore*
di **Luigi Pirandello**
regia **Martina Badiluzzi**
con cast in definizione
costumi ed elementi **Fabrizio Buttiglieri**
scene **Teatro Libero Palermo**
tecnici **Giuliano Cannioto** e **Salvatore Giuliana**
Teatro Libero Palermo

Pirandello era affascinato dal teatro, dal reciproco farsi e disfarsi della finzione nella realtà in quella scatola magica in cui l'artificio accade nel tentativo di rappresentare la vita. Il luogo dove quelle maschere nude si presentano e rappresentano cercando di raccontarsi. Tutto il pensiero generativo per questa drammaturgia originale - ispirata e scritta a partire da *Sei personaggi in cerca d'autore* - nasce dal desiderio di interessare un pubblico giovane ad interagire con il teatro: uno spettacolo che racconti, attraverso questo grande classico, il luogo, l'edificio i suoi meccanismi, i segreti che permettono alla finzione di farsi magia, meraviglia o assomigliare alla realtà. L'intento è mostrare il dietro le quinte, gli ingranaggi che permettono a quella finzione di farsi vera: cordame, fari, cavi, tramogge, fondali, quinte, cieli, arlecchini, cantinelle. Un racconto che attraversa le particelle elementari di cui è composto un palcoscenico, a partire dal gioco per mettere a nudo il luogo della finzione per eccellenza.

**SCUOLA PRIMARIA E
SECONDARIA DI I GRADO**

22,23 novembre

ore 9.30

CIRCO MIRANDA

liberamente ispirato a *La Tempesta* di W. Shakespeare
di **Marco Lucci** e **Beatrice Ripoli**
con **Andrea Brugnara**, **Enrico De Meo**,
Maria Irene Minelli
scenografia in collaborazione con **Zaches Teatro** e
Accademia di Belle Arti di Firenze
luci **Giuseppe Bernabei**
musiche originali **Gianfranco De Franco**
costumi **Beatrice Ripoli** e **Kim Hyoung Hui**
trucco di scena **Alejandro Percivati** e **Marco Lucci**
burattini **Marco Lucci**
coreografie **Maria Irene Minelli**
Fontemaggiore Centro di Produzione, Perugia

Miranda è una bambina che cresce in uno chapiteaux da circo sotto lo sguardo amorevole del padre Prospero e in compagnia dell'amico Calibano, il clown. Il tempo scorre tra esercizi di equilibrio, acrobazie e canzoni che provengono dai quattro angoli del mondo, ma Miranda sente il desiderio di viaggiare veramente, di incontrare altre persone. Quando i fari sono spenti, Miranda, ormai una ragazza, cuce in segreto un abito tutto per sé e nelle pieghe della stoffa ripone una nuova immagine di lei, più libera, più adeguata ai suoi desideri. Come comunicarlo al padre amorevole che ha costruito un mondo intorno a lei? Ecco che all'orizzonte si addensano nubi nere che annunciano la tempesta. Soffierà vento contro la tenda per rendere i suoi personaggi più veri, per lavare il cerone dai loro visi e permettere a Prospero di confidare infine il suo segreto, la misteriosa storia che li ha condotti all'isola, e a Miranda di realizzare il suo più profondo desiderio.





SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
23,27 novembre ore 11.30

LADY SHAKESPEARE

di Davide Lorenzo Palla
regia di Davide Lorenzo Palla
con Elisabetta Raimondi Lucchetti e
Maria Luisa Zaltron
costumi Rosa Mariotti
Teatro Libero Palermo

in collaborazione con TDB- Impresa sociale, Milano

Due attrici si presentano al pubblico e pongono una provocazione che diventa spunto di riflessione critica: "E se William Shakespeare fosse stato una donna?" Da questo pretesto narrativo prende il via un viaggio dentro alcune delle figure femminili più celebri del Bardo, filtrate attraverso lo sguardo contemporaneo, ma senza mai tradire la potenza drammatica e poetica dei testi originali. Ofelia, Giulietta, Lady Macbeth, Cleopatra e Desdemona prendono la parola raccontando le proprie esperienze, interrogandosi sul potere, sull'identità femminile, sull'amore, sul ruolo imposto dalla società e sulle relazioni con l'universo maschile, aprendo spazi di dialogo con temi oggi centrali nei percorsi di educazione alla parità di genere, cittadinanza attiva e consapevolezza emotiva. Il pubblico è chiamato a partecipare attivamente, come in un moderno Globe Theater: un teatro complice, vivace e coinvolto. Un teatro da vivere.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

dal 24 nov al 1° dic ore 9.30
22 e 23 marzo 2027 ore 9.30

PITRÈ NEL TEMPO

drammaturgia originale ispirate alle novelle
di Giuseppe Pitрэ
testo e regia Giada Costa
con Giada Costa e Marcello Rimi
costumi e attrezzatura Fabrizio Buttiglieri
luci Giuliano Cannioto e Salvatore Giuliana
elementi scenici Mario Chiappara
Teatro Libero Palermo

Quanto più una tradizione è antica, tanto più ci sembra intoccabile. Ma se c'è una cosa che fa la tradizione, da che mondo è mondo, è nutrirsi di tutte le voci che la attraversano. Giuseppe Pitрэ è un archivio di storie e racconti di Sicilia, raccolti e trascritti durante i suoi viaggi da medico e folklorista.

Registra i cunti e le loro varianti, consegnandoci il ritratto di un mondo che oggi non esiste più. Ma esiste ancora la voce, esiste il diritto di riattraversare le storie e di afferrare la penna dalla parte del manico, per leggere, ereditare e rimettere in circolo una tradizione che c'era una volta, c'è ancora oggi, e un giorno – chissà come – ci sarà.



SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
26, 27 e 28 novembre ore 11.30

PICCOLA ILIADE

Diario calcistico 1997/1998

di e con Valeria La Bua
regia Chiara Callegari
costumi e attrezzatura Fabrizio Buttiglieri
luci e spazio sonoro Giuliano Cannioto
elaborazione video Giulia Mastellone
Teatro Libero Palermo

Piccola Iliade - Diario calcistico del '97/'98 è un racconto teatrale di formazione che intreccia memoria privata, mito e passione sportiva. Una donna torna nella casa della propria infanzia, ormai vuota e prossima a essere venduta. Tra vecchie cassette, diari e oggetti dimenticati, riaffiora il ricordo di un anno decisivo: la stagione calcistica 1997/1998, l'arrivo di Ronaldo all'Inter e l'attesa di una felicità che sembrava possibile. Attraverso gli occhi di una bambina palermitana, il campionato diventa una moderna guerra epica e i calciatori assumono i tratti degli eroi dell'Iliade. Le imprese sportive si intrecciano ai primi turbamenti della crescita, alle amicizie, ai sogni, alle scoperte dolorose che segnano il passaggio dall'infanzia all'età adulta. Con ironia, tenerezza e poesia, lo spettacolo riflette sul rapporto tra memoria e perdita, sulla forza dei legami familiari e sul bisogno di salvare almeno un frammento del passato prima che il tempo lo porti via, come il vento che disperde le foglie cantate da Omero.



SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
dal 30 nov al 4 dic ore 11.30

LO STRANIERO

da *Lo Straniero* di Albert Camus
regia Lelio Lecis
con Simeone Latini
musiche Peter Gabriel e musiche tradizionali arabe
costumi Marco Nateri
scenografia Valentina Enna
sartoria Adriana Geraldo
direzione tecnica Lele Dentoni
assistenti tecnici Nicola Pisano, Roberto Lamonics
fotografia Francesca Mu
Teatro Akroama, Cagliari

La storia si sviluppa in una sorta di ricostruzione in un'aula di tribunale, dove Meursault rivede a tappe, in una sorte di Via Crucis, i punti cardine della sua storia: il funerale della madre, il rapporto con Maria, l'amicizia con Raymond, il delitto, il processo e la ghigliottina imminente. L'anonimo impiegato Meursault, antieroe indifferente, vive e muore indagando la contraddizione tra l'uomo che vuol capire e il mondo che resta distante e incomprensibile. Lo spettacolo mette a fuoco lo stravolgimento della sua vita nell'arco di appena quattro giorni. Meursault finisce sulla ghigliottina per aver sparato sulla spiaggia ad un arabo che lo minacciava con un coltello. Ciò che però determinerà la condanna del giudice non sarà questo episodio, quanto l'atteggiamento ritenuto freddo e indifferente tenuto da Meursault di fronte alla morte della propria madre. In scena si ripercorre il processo e la condanna dell'impiegato, che lentamente s'impadronisce di sé e, in nome della verità, arriva all'anticonformismo che lo rende appunto "straniero" rispetto al mondo, vittima consapevole della condizione umana.



SCUOLA PRIMARIA

14 dicembre

ore 9.30

BELLE TOASTE

ideato e scritto da **Valentina Greco**
regia **Vania Castelfranchi**
con **Cinzia Antifona** e **Valentina Greco**
voce fuori campo **Gabriele Tacchi**
scene **Francesco Persico**
costumi **Valentina Conti**
disegno luci **David Barittoni**
tecnica di sala **Chiara Saiella**
foto **Eugenio Persico**
Compagnia RuotaLibera, Roma / Ygramul Teatro

Belle Toaste è uno spettacolo ispirato al racconto "La battaglia del burro" di Dr. Seuss, uno tra i più geniali scrittori per l'infanzia del Novecento. Qui il pane imburrito diventa metafora giocosa e ingegnoso pretesto per raccontare ai bambini, e non solo a loro, la spaventosa realtà della guerra fra popoli. Lo spettacolo parte da qui e pone al centro della scena un grosso ed apparentemente invalicabile muro, come un protagonista ingombrante che vuol simboleggiare tutti i confini, concreti o meno, che l'essere umano pone sulla terra per delineare il proprio spazio, allontanare i propri vicini, delimitare le proprie terre. La natura clownesca, colorata e buffonesca di Ziga e Zaga, si rivela sin da subito generando una serie di equivoci, situazioni strampalate, dialoghi nonsense e un vortice di eventi inarrestabile che porterà a scardinare il muro facendogli letteralmente prendere vita. Lo vedremo aprirsi creando varchi inaspettati e lo vedremo fiorire con strani e divertenti oggetti pseudo bellici...



SCUOLA SECONDARIA

DI I E II GRADO

dall'11 al 14 gennaio 2027

ore 9.30

LA MERCE PIÙ PREZIOSA

di **Jean-Claude Grumberg**
traduzione e regia **Beno Mazzone**
con **Alessio Barone** e **Silvia Trigona**
elementi scenici **Teatro Libero Palermo**
Teatro Libero Palermo

Tantissimi scrittori hanno lasciato memorabile testimonianza di quell'incredibile orrore che è nostro preciso dovere civile non dimenticare: la Shoah. La drammaturgia di Grumberg riesce a nutrire spettatori di ogni età e ha permesso al regista di esplorare una visione poetica che ha sempre condiviso per il suo modo semplice, ironico e profondo di affrontare i temi della nostra società.

Le sue origini, la formazione, la storia della sua famiglia che ha vissuto l'olocausto, sono quasi sempre presenti nelle sue opere, con un tratto tragicomico, che sposa il tragico ed il comico in un grottesco che mette a nudo i sentimenti umani in un dialettica cruda ma amorevole tra il bene ed il male. I fatti raccontati da Grumberg fanno riferimento al vissuto di una famiglia francese deportata nell'inverno del '43. Il senso de *La Merce Più Preziosa* è racchiuso nelle parole dello stesso autore: "Ecco la sola cosa che merita di esistere nelle storie come nella vita vera. L'amore, l'amore che si dà ai bambini, ai propri e a quelli degli altri".

**SCUOLA PRIMARIA E
SECONDARIA DI I GRADO**
dal 18 al 20 gennaio

ore 9.30

IO SONO PAN

testo di Maria Sand e Gianluca Iumiento
compagnia Progetto APNEA
con Maria Sand e Marco Vulcano
musiche originali Edoardo Petracci
luci Jakub Frączek
Progetto APNEA / Produzione Binario Vivo –
Teatro Nuovo di Pisa

Io sono Pan è un'avventura teatrale e musicale interattiva liberamente ispirata a Peter Pan. In una stanza dove fuori gli adulti urlano, Pan sceglie di non arrendersi alla paura: inventa un'isola, chiama il pubblico a combattere con lei e trasforma il gioco in un atto di resistenza. Tra canzoni, acrobazie, ombre, luci e poesia, lo spettacolo racconta la fantasia come rifugio, forza vitale e possibilità di salvezza per chi vive situazioni di abuso e violenza domestica. Con un linguaggio vicino alla tradizione scandinava del musical per bambini e al teatro brechtiano, *Io sono Pan* invita i piccoli spettatori a partecipare, scegliere, cantare, sognare: perché nessun capitano può rubare i sogni a chi continua a giocare.



SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
20,21 gennaio

ore 11.30

LA ZONA NUOVA

regia e drammaturgia Margherita Ortolani
con Roberto Mulia e Dario Muratore
disegno luci Gabriele Gugliara
musiche e sound design Roberto Cammarata
scene e costumi Mela Dell'Erba
direzione tecnica Vito Bartucca
BLITZ, Palermo

in collaborazione con Piccolo Teatro Patafisico

residenza delle Arti Performative del Friuli Venezia Giulia -
Edizione 2025

con il sostegno di Centro di Residenza delle Arti Performative
del Friuli Venezia Giulia, Pim Off, Residenza Futuro 2026
/ Teatro Libero Palermo

Una strana scomparsa fa deflagrare i conflitti che covano sotto la cenere di un quartiere dormitorio. Protagonisti di questa storia sono A e B, sorelle infernali, i cui nomi sono sbiaditi tra altre centinaia di nomi senza nome, e il signore e la signora Mc Cowell, sagome intagliate dentro l'orrore del nostro tempo: un capitalismo spietato e un perbenismo cialtrone e arraffatore. *La Zona Nuova*, premio della critica Premio Inedito Colline di Torino e Premio Fersen 2025, è una commedia feroce sulla periferia come spazio ghetto e su una speculazione sempre più violenta che ci deruba del nostro diritto di abitare ed esistere. Un universo iperreale che trasforma in paradosso ciò che di fatto è realtà: l'illusione di poter costruire interi quartieri nel nulla, la prepotenza nel deportarvi la vita delle persone, l'arroganza di pretendere che il potenziale esplosivo di queste gabbie resti inespresso e ci lasci illesi. La domanda non è che cosa resterà delle nostre città, ma che cosa resterà di noi.

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
dall'1 al 10 febbraio ore 11.30

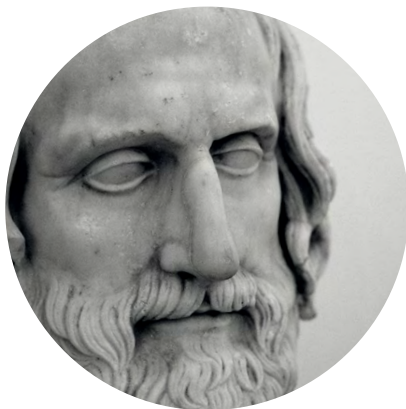
ORESTE

da Euripide
drammaturgia Sabrina Petyx
progetto e regia Giuseppe Cutino
con cast in definizione
Teatro Libero Palermo

L'*Oreste* di Euripide, nella riscrittura di Sabrina Petyx, si trasforma in un incubo claustrofobico a quattro voci che riflette la crisi d'identità e il disagio delle nuove generazioni.

In un mondo privo di riferimenti, dove l'ascolto è sostituito da un rumore vuoto, la tragedia diventa lo specchio di rapporti tossici e di un maschilismo che divora ogni legame. Tutto nasce dalla mente di un giovane matricida: un vortice di colpa in cui Oreste si avvita, cercando una giustificazione che non esiste. Il finale, con il suo ordine imposto dall'alto, non è che l'ultima allucinazione di chi preferisce credere in una voce divina piuttosto che affrontare l'abisso. È un dramma necessario perché ci interroga su quanto della nostra realtà sia proiezione e quanto, invece, sia il risultato di un vuoto che non sappiamo più colmare.

Giuseppe Cutino



SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
5 febbraio ore 11.30

LA GRANDE MENZOGNA

testo e regia Claudio Fava
con David Coco
assistente alla regia Massimo Blandini
scene e costumi Lydia Giordano e Iolanda Mariella
disegno luci Antonino Caci
Nutrimenti Terrestri, Messina

La "grande menzogna" è il furto di verità seguito alla morte di Paolo Borsellino, ridotta ormai a un garbuglio di menzogne, processi viziati, infiniti silenzi. Il testo non narra il depistaggio, perché non è un'operazione di teatro pedagogico della memoria ma un'invettiva. Non racconta Borsellino nell'agonia e nella morte, ma nella condizione risolta di chi non c'è più e vuol riepilogare le cose accadute, con il distacco di chi è ormai altrove. Un Borsellino picaresco, imprevedibile, mai mesto. La sua invettiva è rivolta a noi, i vivi, i falsi penitenti, gli irrimediabili distratti. Alla banalità del male, egli sostituisce la banalità del bene, la sua ovvietà, che inventa eroi ed eroismi per non accorgersi che della verità viene fatto scialo sotto gli occhi di tutti. "In questo paese fa comodo a tutti pensare che dietro la mafia ci sia solo mafia..." dirà Borsellino, tra le ultime battute, in un dialogo immaginario con noi e con sua figlia Fiammetta. Finale aperto, restituito allo spettatore: "La verità. Dedicatemi la verità".

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
dall'8 al 10 febbraio ore 9.30

ROULETTE RUSSA

di Manlio Marinelli
regia e scena Luca Mazzone
con Antonio Alveario, Davide Cirri e Alessia D'Anna
costumi Lia Chiappara
disegno luci Luca Mazzone
tecnici audio-luci Giuliano Cannioto e
Salvatore Giuliana
foto Giulia Mastellone
Teatro Libero Palermo

Quella che mettiamo in scena è la lotta, letteralmente all'ultimo sangue, tra due broker per la conquista del vertice di un'azienda. Roulette Russa è un testo che mostra, attraverso una costruzione basata sulla suspense come in un giallo psicologico, che le basi finanziarie su cui poggiano i destini esistenziali della società contemporanea, non vengano mai messe in discussione, vendute come fossero una scienza esatta. Per mostrare questo assunto abbiamo evitato ogni facile didascalismo, ogni intento didattico: la struttura stessa del testo, le cose che succedono, i destini e le esistenze dei personaggi sono condizionate dai meccanismi finanziari; dottrine economiche, che ne stanno alla base, diventano la struttura stessa della drammaturgia, in uno spettacolo che lascia lo spettatore con il fiato sospeso fino alla scoperta di una amara sorpresa finale. Lo spettacolo affronta le conseguenze umane ed esistenziali che i meccanismi dell'economia determinano sui singoli individui e nei quali gli spettatori possono identificarsi.



**SCUOLA PRIMARIA E
SECONDARIADI I GRADO**
dal 15 al 19 febbraio ore 9.30

IQ E OX: due popoli, un confine

di Jean-Claude Grumberg
traduzione, regia e scena Beno Mazzone
con Alessio Barone, Elvio La Pira,
Nicolò Prestigiacomo e Laura Tornambene
costumi Lia Chiappara e Claudia Campanella
revisione maschere Mario Chiappara
foto Giulia Mastellone
Teatro Libero Palermo

Con i registri dell'allegria, dell'ironia e della leggerezza, Grumberg invita tutti a interrogarsi, comunicare sulla tematica universale del confronto tra diversità attraverso il gioco del Teatro e della Favola. Il popolo Iq adora il Sole, mentre gli Ox sono adoratori dell'acqua di un fiume ritenuto sacro. I due popoli sono in lotta tra di loro ma i figli dei grandi sacerdoti, Piccola Iq e Piccolo Ox, dimostrandosi migliori dei loro padri, diventano amici e decidono di sfuggire alla follia guerriera dei padri. Partiranno per una terra nuova nella quale potranno vivere insieme e fondare il nuovo popolo degli Iqueox, inaugurando una nuova era di pace.

La storia è semplice e vera e ricalca dei modelli antichi che da sempre hanno esercitato il loro fascino. Il finale lieto e pieno di speranza fa riflettere i piccoli e gli adulti che siano rimasti disponibili al sogno.



SCUOLA PRIMARIA

22,23 febbraio

ore 9.30

UN GIOCO DA RAGAZZI

testo Annick Emdin

regia Annick Emdin e Giulia Perosa

con Francesco Pelosini

consulenza Carlo Scorrano

luci Attila Horvath

Binario Vivo, Pisa

Chi era Roald Dahl? Uno dei più famosi scrittori per bambini di tutti i tempi? Beh, prima di tutto è stato un bambino anche lui: curioso, attento, capace di stupirsi per le piccole cose. Poi è stato uno che non ha mai smesso di guardare il mondo con occhi spalancati e pieni di immaginazione. E quando per caso si annoiava un po', o si sentiva triste e solo, gli bastava chiamarli ed eccoli arrivare: giganti enormi, streghe divertentissime, cocodrilli affamati, volpi furbissime, stravaganti direttori di fabbriche di cioccolato, ascensori di cristallo pronti a volare verso l'impossibile. Creature e personaggi che sembravano sbucare direttamente dalla sua fantasia, ma che parlavano in realtà di coraggio, libertà e desiderio di cambiare le cose. Immerso in queste avventure, Roald venne a conoscenza di un grande segreto: non c'è niente che non puoi fare nella vita finché hai in tasca un quaderno, una penna e... una tavoletta di cioccolato!



SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

24,25 febbraio

ore 9.30

O DI UNO O DI NESSUNO

da Luigi Pirandello

adattamento e regia Fabrizio Falco

con Giovanni Alfieri, Federica D'Angelo,

Fabrizio Falco, Giancarlo Latina

aiuto regia Eugenio Sorrentino

spazio scenico Luca Mannino

sartoria Teatro Libero Palermo

musiche originali Sergio Beercock

Teatro Libero Palermo

Tito e Carlino, amici di vecchia data, cominciano una frequentazione parallela con Melina, una prostituta. Quando Melina scopre di essere incinta, senza poter stabilire chi dei due sia il padre, il legame tra i due amici si incrina irrimediabilmente. Ne scaturiscono scenate di gelosie, rivalità e giochi di potere, tutti condotti senza considerazione per i desideri della giovane donna. Melina, tuttavia, non resta in silenzio e rivendica con determinazione la propria indipendenza prendendo in mano il proprio destino. La storia pirandelliana ci presenta un riflesso della società in cui viviamo: il ménage-a-trois raccontato, evidenzia la prevaricazione dell'uomo sulla donna. Tito e Carlino sono il prototipo dei giovani analfabeti emotivi e sentimentali, incapaci di empatizzare con i problemi degli altri, dominati da una visione fortemente patriarcale. Melina è una prostituta che vive ai margini e fa di tutto per salvaguardare la convenienza sociale. La storia è molto vicina a noi e il lavoro sulla drammaturgia riflette questo proposito, nelle scelte linguistiche ed estetiche, nell'idea che il teatro di Pirandello possa parlare del nostro presente, qui e ora.

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
dal 24 febbraio al 5 marzo ore 11.30

SORTI, LE DONNE NEL MITO

di e con **Laura Giordani**
musiche composte ed eseguite da **Mimmo Aiola**
SiciliaSounds, Catania

Tre figure femminili della tragedia – Cassandra, Antigone, Clitemnestra – prendono voce in *Sorti*, attraversando epoche e linguaggi per interrogare il rapporto tra destino, scelta e responsabilità.

In scena un corpo solo si moltiplica, incarnando visioni, ribellioni e violenze, mentre la musica, creata appositamente per ogni personaggio ed eseguita anche dal vivo, accompagna e amplifica le tensioni emotive.

Tra mito e contemporaneità, lo spettacolo costruisce un paesaggio sonoro e fisico in cui il fato non è più un'entità astratta, ma una forza che opprime, seduce e travolge. Un viaggio intenso e stratificato nella coscienza femminili, tra memoria, dolore e resistenza.



SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
dall'8 al 18 marzo ore 11.30

IL RUGGITO DELL'ORSO

di **Manlio Marinelli**
regia **Beno Mazzone**
con **Alessio Barone, Matteo Contino**
e altri in via di definizione
luci **Giuliano Cannioto** e **Salvatore Giuliana**
foto **Mario Virga**
Teatro Libero Palermo

L'idea iniziale de *Il Ruggito dell'orso* muove dal tentativo di fornire uno sguardo sulla contemporaneità analogo a quello che ebbe, quasi cent'anni fa, il Brecht di Terrore e miseria del terzo Reich. Se Brecht aveva individuato nell'affermazione del nazismo la miseria e la tragedia dei suoi tempi, in questa scrittura il terrore e la miseria dei tempi nostri scaturiscono dall'opposizione tra due mondi: il mondo ricco e opulento in cui noi viviamo e quello marginale, povero, ma maggioritario, sullo sfruttamento del quale si basa il nostro sviluppo. Questo conflitto è la chiave drammaturgica da cui scaturisce l'umanità dei protagonisti. Filo rosso è la paura che serpeggia attorno a noi, una paura irrazionale che vuole bloccare ogni speranza di una alternativa per la nostra società. La paura è anche parte dell'umanità di questi personaggi, le esistenze dei quali danno concreta e plastica materia agli attori per dare loro corpo e consistenza sulla scena.

**SCUOLA PRIMARIA
E SECONDARIA DI I GRADO**

dal 15 al 18 marzo

ore 9.30

IL GIOVANE PRINCIPE E LA VERITÀ

di Jean- Claude Carrière

traduzione Emiliano Schimdt Fiori

regia Beno Mazzone

scena Alessandro Di Giugno

con Walter Greco e Laura Tornambene

Teatro Libero Palermo

Un giovane principe desidera sposare la figlia di un contadino. Questi però non gli concederà la mano perché ritiene che il principe non conosca la verità. Per sposare la sua amata, il giovane principe dovrà partire alla ricerca di tale verità. Sì, è proprio la verità che il giovane innamorato dovrà trovare e scoprire per appagare il suo desiderio verso l'amata. L'avventura del giovane principe è ispirata ad una favola indiana, La menzogna della verità, cui Jean-Claude Carrière, rispetto alla favola originaria, aggiunge il personaggio del narratore a fare da contrappunto ai numerosi personaggi che scandiscono il viaggio del giovane principe. Ognuno di essi porterà una risposta diversa, enigmatica, e il narratore avrà soltanto il compito di trasmettere e di assecondare tali enigmi. Il giovane principe, nel suo lungo viaggio troverà tuttavia due cose: la prima è che la verità va cercata in sé stessi, la seconda è che non bisogna mai smettere di cercarla; alla fine del suo viaggio, infatti, non potrà fare altro che rimettersi nuovamente in viaggio.



SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

19 marzo

ore 11.30

LOTTAVANO COSÌ COME SI GIOCA

di e con Luca Radaelli

regia Laura Curino

luci Alessandro Bigatti

coordinamento tecnico Matteo Binda e

Graziano Venturuzzo

organizzazione e grafica Elena Scolari

Teatro Invito, Lecco

Anni di piombo. Questa etichetta si è appiccicata alla mia adolescenza, fino quasi a farmi sentire in colpa di essere cresciuto proprio in quegli anni e di avere riso e amato e gioito in quegli anni, anni in cui il piombo delle pallottole esplodeva troppo spesso.

Il piombo però è anche il grigio della nebbia, che in quegli anni copriva Milano, ed è pure il materiale che si usava nelle rotative per i giornali: la vera scenografia di un periodo in cui si leggeva e si discuteva moltissimo.

Una variopinta galleria di personaggi compone questa riflessione sul periodo degli anni '70, in equilibrio tra la sorridente nostalgia per la giovinezza, la passione e lo slancio per le lotte civili e politiche, la paura per gli scontri violenti e la gioia di aver attraversato un momento esaltante carico di energia "rivoluzionaria".

Uno spettacolo di narrazione e canzoni (De André, Lolli, Guccini, Gaber, Stormy Six) per fare luce su un periodo dipinto quasi sempre a tinte fosche, dedicato a una generazione che, forse, non ha perso del tutto.

SCUOLA PRIMARIA

6 aprile

ore 9.30

I COLORI DELL'ARCOBALENO

con **Serena Cercignano**

testo e regia **Enrico Falaschi**

illustrazioni **Sara Flori**

tecnica **Angelo Italiano** e **Marco Sacchetti**

Teatrino dei Fondi, San Miniato

Ad Enza piacevano molto le giornate di pioggia, perché al termine della pioggia nel cielo compariva l' arcobaleno con tutti i suoi magnifici colori. Un giorno però, dopo che il cielo aveva smesso di lasciar cadere le sue gocce di pioggia, l'arcobaleno comparve solo per un attimo e poi scomparve di nuovo, come inghiottito da una antipatica nube grigia. Mentre l' arcobaleno stava scomparendo, Enza udì chiaramente una voce che chiedeva aiuto proprio a lei "Enza, aiutami! Mi stanno cancellando. Enza aiutami a ritrovare tutti i miei bellissimi colori!". Dopodiché l'arcobaleno scomparve. Enza che amava osservare la bellezza dell' arcobaleno non poteva restare indifferente alla richiesta di aiuto. Ma come fare per restituire i colori all'arcobaleno? Comincia così il viaggio esperienziale di Enza attraverso una serie di incontri e di prove che lo porteranno alla conquista dei colori perduti e dei valori simboleggiati da ciascun colore come il coraggio, la sincerità, la fiducia, la speranza, la saggezza e l'altruismo. *I colori dell'arcobaleno* è uno spettacolo fantasioso e divertente pensato per i piccoli spettatori.



SCUOLA SECONDARIA D II GRADO

dal 7 al 22 aprile

ore 11.30

LA GRANDE E FAVOLOSA STORIA DEL COMMERCIO

di **Joël Pommerat**

traduzione **Caterina Gozzi**

scena, luci e regia **Luca Mazzone**

cast in definizione

costumi **Fabrizio Buttiglieri**

tecnici **Giuliano Cannio** e **Salvatore Giuliana**

Teatro Libero Palermo

La Grande e Favolosa Storia del Commercio racconta il mondo dei venditori porta a porta in due epoche: gli anni '60 e gli anni 2000. Cinque venditori si ritrovano in una camera d'albergo condividendo esperienze, conflitti e visioni del mestiere. Negli anni '60, quattro venditori esperti accolgono Franck, giovane apprendista e nipote di uno di loro. Lo introducono a un lavoro che richiede un codice fondato sulla fiducia, sul senso di appartenenza e sulla netta distinzione tra il gruppo e il mondo esterno. Ma il cambiamento sociale del Sessantotto incrina progressivamente questi legami, aprendo la strada a una società sempre più individualista. Negli anni 2000, il quadro è ribaltato: quattro venditori alle prime armi lavorano sotto la guida di un giovane capo esperto di tecniche motivazionali. Il gruppo non è più una comunità che protegge e sostiene; prevalgono competizione, isolamento e precarietà dei rapporti umani. Attraverso il confronto tra le due epoche, l'opera riflette sulla trasformazione dei valori collettivi e sul passaggio da un "noi" condiviso a un "io" sempre più solo.

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
dal 26 al 30 aprile ore 11.30

MANHATTAN MEDEA

di Dea Loher
traduzione di Beno Mazzone
scena e regia Beno Mazzone
con Matteo Contino, Viviana Lombardo,
Galliano Mariani
costumi Lia Chiappara
realizzati da Iole Rizzo
Teatro Libero Palermo

Una Medea di oggi e di ieri. Il mito di Medea esiste da sempre. Dea Loher ha scritto la sua Medea ambientandola in quello che è il simbolo della cultura e della società occidentale: Manhattan. Qui, le relazioni affettive sembrano ridotte a calcoli di convenienza, come se l'amore fosse un affare economico, perdendo l'autenticità del sentimento, Ma Medea non vuole accettare condizioni imposte e soprattutto perdere il proprio amato ed il proprio bambino. Gli elementi della storia ci sono tutti: la fuga degli amanti, la morte del fratello, e la vendetta crudele di Medea. Ma tutto si svolge davanti la ricca casa della 5a Strada, sul marciapiede dove Medea attende Giasone ed il suo bambino per ricostituire la sua famiglia. L'esito della storia lo si può immaginare secondo la memoria che si ha del mito. Ma Dea Loher, drammaturga tedesca contemporanea, riserva una conclusione che è giusto non svelare...



**SCUOLA PRIMARIA E
SECONDARIA DI I GRADO**
10 maggio ore 9.30

VAMPIRENTOLA

di Valeria La Bua
regia Valeria La Bua
con Lorenza Denaro e Valeria La Bua
Associazione Città Teatro, Catania
in collaborazione con Teras Teatro

Vampirentola è una fiaba gotica e spumeggiante per bambini coraggiosi (e adulti ancora un po' stregati). Cosa succede se la classica Cenerentola viene morsa da un pipistrello? Se nella torre del castello, invece di lacrime e cenere da pulire, aleggiano misteri, sorellastre matte e pozioni con retrogusto all'aglio? Benvenuti nel mondo di *Vampirentola*, una fiaba teatrale scatenata, dove i personaggi delle favole si mescolano a creature della notte, incantesimi e gag degne di un cartone animato impazzito. Cenerentola scopre di essere una vampira solo quando il Re in persona – un certo Aragog dalla memoria ballerina – le rivela la verità: lei è figlia di Teophilus Magnus, potente vampiro gentiluomo. Da lì, parte un viaggio alla scoperta della propria identità, tra sorellastre più simpatiche che perfide, carillon del passato, missive postume e incontri pieni di ombre e affetto. E poi c'è Grimilde, matri-gna-strega dal cuore tenero. *Vampirentola* ci insegna che anche chi ha i denti aguzzi può essere dolce, e che proteggere non significa rinchiudere. Una storia di riconciliazione, di crescita e di risate, dove anche i mostri sanno dire "ti voglio bene".

Cine
teatro
LUX



SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
22.23 ottobre

LA SCUOLA DELLE MOGLI

da Molière

progetto e regia Giuseppe Cutino
adattamento testo Sabrina Petyx
traduzione di Annamaria Laserra
con Costantino Buttitta, Martina Consolo,
Salvatore Galati, Francesco G.A. Raffaele,
Marcello Rimi, Chiara Peritore
movimenti di scena Salvatore Galati
costumi Fabrizio Buttiglieri
disegno luci Alessandro Accardi
tecnici Alessandro Accardi e Giuliano Cannioto
Teatro Libero Palermo

La scuola delle mogli di Molière ci è sembrato il punto di partenza più adatto per potere parlare di ciò che oggi, forse, manca nella nostra società: l'educazione sentimentale. Il testo, pur partendo dalla commedia tradizionale, si avvicina in maniera più marcata ad un realismo che scopre necessario in quanto attinge proprio dalla vita dell'autore stesso. Manipolazione, amore tossico, visione patriarcale del matrimonio, desiderio di controllo nelle relazioni, privazione della libertà di pensiero e azione, *La scuola delle mogli* è una critica al modo in cui le donne vengono educate. Lo spettacolo parte proprio da questa necessità: comprendere come e in che modo il nostro vissuto può impantanarci nella vita quotidiana e perché oggi più che mai essere educati ai sentimenti diventi necessario.

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
29 ottobre

LAMMERICA

regia Riccardo Rombi
con Giorgia Calandrini e Dafne Tinti
musiche originali live Giovanni Magaglio/Temporeale
audio e luci Martino Lega
Compagnia Catalyst, Firenze
in collaborazione con MAD Murate Art District.

Lammerica è uno spettacolo ispirato ai diari privati di Chiara Calda e Teresa Luongo, due donne del Novecento che hanno vissuto il periodo della migrazione italiana. Lo spettacolo, frutto di un lavoro di ricerca e sperimentazione artistica, racconta due viaggi intensi di due donne comuni, uno verso l'America, l'altro verso l'Italia, attraverso un'esclusiva elaborazione scenica e sonora delle pagine dei due testi autografi. I diari scelti per la mise en espace provengono dalla selezione di testi eseguita per il progetto "Italiani all'estero" dell'Archivio Diaristico Nazionale di Pieve Santo Stefano, realizzato con il contributo della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie del Ministero.





SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
3,4 novembre

NON MI SERVE NIENTE

testo Manlio Marinelli
regia Luca Mazzone
con Antonella Delli Gatti
voce off Massimiliano Lotti
costumi Roberta Barraja
pesaggio sonoro, foto e video Giulia Mastellone
Teatro Libero Palermo

Pensiamo l'economia e il mondo del lavoro come una serie di numeri, di statistiche, di diagrammi di flusso. Tra gli anni '80 del novecento e gli anni dieci di questo secolo il PIL in quota ai profitti d'impresa ha guadagnato otto punti, cioè centoventi miliardi di euro all'anno. Una ricchezza finita in utili e non in salari, disuguaglianza di reddito che si è allargata enormemente e redditi dei lavoratori precipitati. Quale umanità e quale costo umano si celano dietro il divario di una società che ha definito il concetto di lavoro e di valore in termini di ragioneria sociale? Per rispondere a questa domanda Manlio Marinelli ci offre un testo che percorrere il pensiero di Karl Marx – nello specifico quello delle sue Opere filosofiche giovanili – sulle trame di un polilogo che scandaglia l'umanità alienata e silenziosamente dolente della società contemporanea; quella società cosiddetta liquida che è invece al contrario un pantano opprimente dentro cui si gioca la più formidabile macelleria esistenziale degli ultimi cinquant'anni.

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
3,4 novembre

FREDDO

di Lars Norén
traduzione di Annuska Palme Sanavio
regia Lia Chiappara
con Gabriele Casablanca, Ernesto Genovese,
Damiano Venuto e Diallo Abdul
scena e costumi Lia Chiappara
realizzazione scene Mario Chiappara
e Salvatore Giuliana
tecnici Giuliano Cannioto e Salvatore Giuliana
Teatro Libero Palermo

In *Freddo* protagonisti sono tre giovani adolescenti provenienti da ambienti ai margini della società occidentale. Ragazzi che vivono e si nutrono di luoghi comuni, paure spesso alimentate da profittatori capaci di strumentalizzare il disagio e la povertà per propri fini. Tutto questo genera in loro una rabbia profonda, ancestrale, che viene così scaricata sulla pelle di un ragazzo "diverso" per nazionalità, provenienza, cultura. Un capro espiatorio che, nelle mani dell'autore, diventa strumento drammaturgico e narrativo per mostrarci le contraddizioni e i conflitti della democratica e organizzata società occidentale. La complessità del contemporaneo diventa un interessante campo di investigazione per interrogarsi sulle relazioni, le dinamiche di potere, il conflitto generazionale e il disagio diffuso e profondo che pervade le periferie del mondo, le nuove generazioni. Una fotografia implacabile della totale mancanza di empatia e dell'insensibilità emotiva di un'intera generazione e del fallimento di adulti incapaci di educare.





SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
24,25,26 novembre

LADY SHAKESPEARE

di Davide Lorenzo Palla
regia di Davide Lorenzo Palla
con Elisabetta Raimondi Lucchetti e
Maria Luisa Zaltron
costumi Rosa Mariotti
Teatro Libero Palermo

in collaborazione con TDB- Impresa sociale, Milano

Due attrici si presentano al pubblico e pongono una provocazione che diventa spunto di riflessione critica: "E se William Shakespeare fosse stato una donna?" Da questo pretesto narrativo prende il via un viaggio dentro alcune delle figure femminili più celebri del Bardo, filtrate attraverso lo sguardo contemporaneo, ma senza mai tradire la potenza drammatica e poetica dei testi originali. Ofelia, Giulietta, Lady Macbeth, Cleopatra e Desdemona prendono la parola raccontando le proprie esperienze, interrogandosi sul potere, sull'identità femminile, sull'amore, sul ruolo imposto dalla società e sulle relazioni con l'universo maschile, aprendo spazi di dialogo con temi oggi centrali nei percorsi di educazione alla parità di genere, cittadinanza attiva e consapevolezza emotiva. Il pubblico è chiamato a partecipare attivamente, come in un moderno Globe Theater: un teatro complice, vivace e coinvolto. Un teatro da vivere.

**SCUOLA PRIMARIA E
SECONDARIA DI I GRADO**
2,3 dicembre

PITRÈ NEL TEMPO

drammaturgia originale ispirate alle novelle
di Giuseppe Pitrè
testo e regia Giada Costa
con Giada Costa e Marcello Rimi
costumi e attrezzeria Fabrizio Buttiglieri
luci Giuliano Cannioto e Salvatore Giuliana
elementi scenici Mario Chiappara
Teatro Libero Palermo

Quanto più una tradizione è antica, tanto più ci sembra intoccabile. Ma se c'è una cosa che fa la tradizione, da che mondo è mondo, è nutrirsi di tutte le voci che la attraversano. Giuseppe Pitrè è un archivio di storie e racconti di Sicilia, raccolti e trascritti durante i suoi viaggi da medico e folklorista.

Registra i cunti e le loro varianti, consegnandoci il ritratto di un mondo che oggi non esiste più. Ma esiste ancora la voce, esiste il diritto di riattraversare le storie e di afferrare la penna dalla parte del manico, per leggere, ereditare e rimettere in circolo una tradizione che c'era una volta, c'è ancora oggi, e un giorno – chissà come – ci sarà.





SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
1,2,3 dicembre

PICCOLA ILIADE

Diario calcistico 1997/1998

di e con Valeria La Bua
regia Chiara Callegari
costumi e attrezzeria Fabrizio Buttiglieri
luci e spazio sonoro Giuliano Cannioto
elaborazione video Giulia Mastellone
Teatro Libero Palermo

Piccola Iliade - Diario calcistico del '97/'98 è un racconto teatrale di formazione che intreccia memoria privata, mito e passione sportiva. Una donna torna nella casa della propria infanzia, ormai vuota e prossima a essere venduta. Tra vecchie cassette, diari e oggetti dimenticati, riaffiora il ricordo di un anno decisivo: la stagione calcistica 1997/1998, l'arrivo di Ronaldo all'Inter e l'attesa di una felicità che sembrava possibile. Attraverso gli occhi di una bambina palermitana, il campionato diventa una moderna guerra epica e i calciatori assumono i tratti degli eroi dell'Iliade. Le imprese sportive si intrecciano ai primi turbamenti della crescita, alle amicizie, ai sogni, alle scoperte dolorose che segnano il passaggio dall'infanzia all'età adulta. Con ironia, tenerezza e poesia, lo spettacolo riflette sul rapporto tra memoria e perdita, sulla forza dei legami familiari e sul bisogno di salvare almeno un frammento del passato prima che il tempo lo porti via, come il vento che disperde le foglie cantate da Omero.

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
12,13 gennaio 2027

L'IDIOTA

da Fëdor Dostoevskij
scritto, diretto e interpretato da Corrado Accordinò
Compagnia Teatro Binario 7, Monza

Un personaggio enigmatico e affascinante il Principe Myskin. Ad ogni rilettura, *L'idiot* – dichiara Corrado Accordinò – mi regala suggestioni e riflessioni nuove. A volte rido del Principe Myskin, a volte provo compassione, altre volte lo invidio. Sono travolto dal suo spirito superiore e dalla sua fede cieca negli altri. Eppure non comprendo la sua serena mancanza di volontà, così in contraddizione con l'amore passionale e istintivo che lo pervade. I suoi improvvisi eccessi mi disorientano. Parla di epilessia paragonandola a uno stato di beatitudine, a una gioia senza eguali. Lo leggo vivere e mi sembra di conoscerlo da sempre. Ma poi il suo comportamento mi disorienta, torna ad essere l'estraneo di sempre, un diverso che sorprende e non si spiega. Il Principe Myskin non è mai uguale a se stesso, e come tutte le grandi figure della letteratura la sua personalità è una somma di tanti individui. A volte sembra che sia Cristo stesso a parlare con la sua parola infinitamente bella e chiara, altre volte invece sembra il Cavaliere dalla Triste Figura, comico e amaro, tragico e sublime insieme.





**SCUOLA SECONDARIA
DI I E II GRADO**
19,20 gennaio

LA MERCE PIÙ PREZIOSA

di Jean-Claude Grumberg
traduzione e regia Beno Mazzone
con Alessio Barone e Silvia Trigona
elementi scenici Teatro Libero Palermo
Teatro Libero Palermo

Tantissimi scrittori hanno lasciato memorabile testimonianza di quell'incredibile orrore che è nostro preciso dovere civile non dimenticare: la Shoah. La drammaturgia di Grumberg riesce a nutrire spettatori di ogni età e ha permesso al regista di esplorare una visione poetica che ha sempre condiviso per il suo modo semplice, ironico e profondo di affrontare i temi della nostra società.

Le sue origini, la formazione, la storia della sua famiglia che ha vissuto l'olocausto, sono quasi sempre presenti nelle sue opere, con un tratto tragicomico, che sposa il tragico ed il comico in un grottesco che mette a nudo i sentimenti umani in un dialettica cruda ma amorevole tra il bene ed il male. I fatti raccontati da Grumberg fanno riferimento al vissuto di una famiglia francese deportata nell'inverno del '43. Il senso de *La Merce Più Preziosa* è racchiuso nelle parole dello stesso autore: "Ecco la sola cosa che merita di esistere nelle storie come nella vita vera. L'amore, l'amore che si dà ai bambini, ai propri e a quelli degli altri".

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
16,17 febbraio

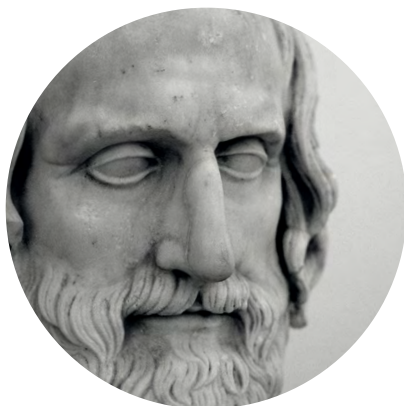
ORESTE

da Euripide
drammaturgia Sabrina Petyx
progetto e regia Giuseppe Cutino
con cast in definizione
Teatro Libero Palermo

L'*Oreste* di Euripide, nella riscrittura di Sabrina Petyx, si trasforma in un incubo claustrofobico a quattro voci che riflette la crisi d'identità e il disagio delle nuove generazioni.

In un mondo privo di riferimenti, dove l'ascolto è sostituito da un rumore vuoto, la tragedia diventa lo specchio di rapporti tossici e di un maschilismo che divora ogni legame. Tutto nasce dalla mente di un giovane matricida: un vortice di colpa in cui Oreste si avvita, cercando una giustificazione che non esiste. Il finale, con il suo ordine imposto dall'alto, non è che l'ultima allucinazione di chi preferisce credere in una voce divina piuttosto che affrontare l'abisso. È un dramma necessario perché ci interroga su quanto della nostra realtà sia proiezione e quanto, invece, sia il risultato di un vuoto che non sappiamo più colmare.

Giuseppe Cutino





SCUOLA PRIMARIA
dall'1 al 4 marzo

ESOPO RAP

Antiche favole in una nuova luce

di Luigi Dal Cin
regia Marco Nateri
Teatro Akroama, Cagliari

Una maestra vuole avvicinare i suoi alunni alle antiche favole di Esopo. È convinta che ameranno le storie della volpe, del leone e del topo... ma si accorge che non riesce a catturare la loro attenzione. Ma la maestra non si arrende. Ci pensa e ci ripensa... e le viene un'idea folle. Se i bambini non vogliono ascoltare favole antiche... allora le favole devono diventare moderne! E così parte la ricerca di un giovane rapper. Quando finalmente lo trova, trasformano insieme i racconti di Esopo di 6000 anni fa, in piccole rap moderne. Alla fine scoprono tutti una cosa importante: le storie non sono mai troppo vecchie... basta trovare il ritmo giusto per farle vivere. Lo spettacolo unisce tradizione e modernità, dimostrando che anche le storie più antiche possono essere comprese, apprezzate e vissute dai più giovani, se raccontate con un linguaggio vicino al loro mondo. Attraverso il rap, personaggi come la volpe, il leone e il topo prendono nuova vita, affrontando temi sempre attuali: l'amicizia, l'astuzia, la collaborazione, l'onestà e le conseguenze delle proprie azioni.

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
4,5 marzo

SORTI, LE DONNE NEL MITO

di e con Laura Giordani
musiche composte ed eseguite da Mimmo Aiola
SiciliaSounds, Catania

Tre figure femminili della tragedia – Cassandra, Antigone, Clitemnestra – prendono voce in Sorti, attraversando epoche e linguaggi per interrogare il rapporto tra destino, scelta e responsabilità.

In scena un corpo solo si moltiplica, incarnando visioni, ribellioni e violenze, mentre la musica, creata appositamente per ogni personaggio ed eseguita anche dal vivo, accompagna e amplifica le tensioni emotive.

Tra mito e contemporaneità, lo spettacolo costruisce un paesaggio sonoro e fisico in cui il fato non è più un'entità astratta, ma una forza che opprime, seduce e travolge. Un viaggio intenso e stratificato nella coscienza femminile, tra memoria, dolore e resistenza.





SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
22,23 marzo

IL RUGGITO DELL'ORSO

di Manlio Marinelli
regia Beno Mazzone
con Alessio Barone, Matteo Contino
e altri in via di definizione
luc Giuliano Cannioto e Salvatore Giuliana
foto Mario Virga
Teatro Libero Palermo

L'idea iniziale de *Il Ruggito dell'orso* muove dal tentativo di fornire uno sguardo sulla contemporaneità analogo a quello che ebbe, quasi cent'anni fa, il Brecht di Terrore e miseria del terzo Reich. Se Brecht aveva individuato nell'affermazione del nazismo la miseria e la tragedia dei suoi tempi, in questa scrittura il terrore e la miseria dei tempi nostri scaturiscono dall'opposizione tra due mondi: il mondo ricco e opulento in cui noi viviamo e quello marginale, povero, ma maggioritario, sullo sfruttamento del quale si basa il nostro sviluppo. Questo conflitto è la chiave drammaturgica da cui scaturisce l'umanità dei protagonisti. Filo rosso è la paura che serpeggia attorno a noi, una paura irrazionale che vuole bloccare ogni speranza di una alternativa per la nostra società. La paura è anche parte dell'umanità di questi personaggi, le esistenze dei quali danno concreta e plastica materia agli attori per dare loro corpo e consistenza sulla scena.

**SCUOLA PRIMARIA E
SECONDARIA DI I GRADO**

5,6 aprile

PIPPI CALZELUNGHE

di Astrid Lindgren
regia Pino Costalunga e Marinella Rolfart
adattamento teatrale
Pino Costalunga e Marinella Rolfart
traduzioni Pino Costalunga e Marinella Rolfart
con Annachiara Zanoli, Alice Canovi, Matteo Erli
scene, costumi e pupazzi Tjåsa Gusfor
tecnico audio e luci Riccardo Carbone
Fondazione Aida, Verona / Glossateatro, Monticello
Conte Otto - Papagena, Norrköping (Svezia)

“Grazie Pippi perché hai dimostrato che la fantasia, la capacità di sognare e di inventare è davvero la cosa più importante. Sei bugiarda Pippi Calzelunghe, ma come lo è un poeta. Non menti mai sui sentimenti e soprattutto sull'esistenza, piuttosto inventi storie semplicemente per la voglia di raccontare, perché sei generosa.”

Pino Costalunga

Astrid Lindgren ha regalato alla figlia Karin, per il nono compleanno, il libro di storie della strana bambina dalle trecce all'insù che viveva tutta sola in una grande casa. Ed è così che è nata Pippi Calzelunghe. Lo spettacolo narra le vicende di Pippi, una bambina fuori dagli schemi, e dei suoi amici attraverso i loro occhi sbarazzini e spensierati. La storia di Pippi si snoderà dal suo arrivo nella vecchiaia casa, Villa Villacolle, con una scimmietta dallo strano nome il Signor Nilsson e con un cavallo sistemato nella veranda, alle sue avventure con Annika e Tommy, i suoi vicini di casa e compagni di giochi, in una scenografia coloratissima.



SCUOLA PRIMARIA
7,8 aprile

I COLORI DELL'ARCOBALENO

con Serena Cercignano
testo e regia Enrico Falaschi
illustrazioni Sara Flori
tecnica Angelo Italiano e Marco Sacchetti
Teatrino dei Fondi, San Miniato

Ad Enza piacevano molto le giornate di pioggia, perché al termine della pioggia nel cielo compariva l'arcobaleno con tutti i suoi magnifici colori. Un giorno però, dopo che il cielo aveva smesso di lasciar cadere le sue gocce di pioggia, l'arcobaleno comparve solo per un attimo e poi scomparve di nuovo, come inghiottito da una antipatica nube grigia. Mentre l'arcobaleno stava scomparendo, Enza udì chiaramente una voce che chiedeva aiuto proprio a lei "Enza, aiutami! Mi stanno cancellando. Enza aiutami a ritrovare tutti i miei bellissimi colori!". Dopodiché l'arcobaleno scomparve. Enza che amava osservare la bellezza dell'arcobaleno non poteva restare indifferente alla richiesta di aiuto. Ma come fare per restituire i colori all'arcobaleno? Comincia così il viaggio esperienziale di Enza attraverso una serie di incontri e di prove che lo porteranno alla conquista dei colori perduti e dei valori simboleggiati da ciascun colore come il coraggio, la sincerità, la fiducia, la speranza, la saggezza e l'altruismo. *I colori dell'arcobaleno* è uno spettacolo fantasioso e divertente pensato per i piccoli spettatori.



SCUOLA PRIMARIA
20,21,22 aprile

NAVICELLO E IL SEGRETO DELLE STAGIONI

testo e regia Gioele Peccenini
costumi Antonia Munaretti
scene Nicola Scutari
disegno luci Alberto Maria Salmaso
Teatro Fuori Rotta, Padova

Qualcosa di inaspettato mette a rischio la natura e le sue stagioni: fa freddo d'estate, fa caldo d'inverno e niente va per il verso giusto. Cosa sta succedendo al tempo? Ci sarà qualcuno in grado di mettere a posto le cose? Un'avventura poetica e appassionante dove il tema del cambiamento climatico sarà il protagonista indiscusso di un viaggio rocambolesco per imparare insieme che, forse, la terra e le sue stagioni sono il regalo più bello.



NOTE

[illegible]

Fondazione Teatro Libero Palermo ETS
Centro di produzione teatrale riconosciuto dal MiC
Salita Partanna 4 (Piazza Marina) 90133, Palermo
M. 392 9199609 / T. 091 6174040

info@teatroliberopalermo.com

CINETEATRO LUX
Via Francesco Paolo di Blasi 25, 90144, Palermo

Responsabile Ufficio Scuole
Salvo Dolce · M. 393 8865313
scuola@teatroliberopalermo.it

teatroliberopalermo.it /    

sostenuto da

